

Prezzo di Associazione

Udine e Friuli: anno . . . L. 20
autunno . . . 11
primavera . . . 9
estate . . . 2
Lavoro: anno . . . L. 32
autunno . . . 17
primavera . . . 9
In associazione non pagato al Intero: rinnovata.
Una copia in tutto il Regno clas- sificati 5 — Arretrato così, 15.

In associazione non pagato al
Intero: rinnovata.

Una copia in tutto il Regno clas-
sificati 5 — Arretrato così, 15.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorgi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14, Udine.

La civiltà moderna e il regicidio

Troviamo nel *Golos* del 19/22 marzo la celebre lettera di F. Martens, segnalata dal telegrafo, intorno alla Civiltà moderna e al Regicidio:

Il terribile delitto del 1 marzo ha portato la vergogna in mezzo al popolo russo e ci ha colpito in un modo che non potremo presto ritrovare la nostra tranquillità. Il fatto stesso che lo Czar, che ha effettuato la più grande azione del XIX secolo, liberando venti milioni dei suoi sudditi, è stato ucciso nel mezzo della sua capitale, da una mano omicida — questo fatto stesso rimarrà come macchia eterna sulle pagine della nostra storia: è una macchia che ne i rimorsi né le lagrime potranno mai lavare.

Il delitto del 1 marzo ha destato le seguenti questioni; che cosa dobbiamo fare per porger fine a una tale situazione? che cosa fare per impedire simili delitti? che punizione infliggere ai malfattori, i quali fanno delle misere sotto le case e le strade e vogliono immergersi migliaia di nomini nella morte? Il popolo russo e la stampa pensano seriamente a queste questioni e propongono misure terribili.

Il delitto del 1 marzo non tocca soltanto il popolo russo, ma tutta la civiltà cristiana e gli interessi di tutte le nazioni. Come rappresentante della scienza del diritto internazionale mi sento in dovere di richiamare l'attenzione pubblica appunto sul carattere internazionale del delitto commesso.

La stampa europea fa uno sbaglio di credendo che in Russia siano possibili assassini come quello che ha posto fine alla vita dello Czar-Liberatore. E insonnato il pensiero di fare un *cordoncino* di sanità per impedire al veleno di oltrepassare il confine russo. Il veleno non è soltanto in Russia; esiste da per tutto, gli attuati in Germania, in Spagna, in Italia l'hanno provato pur troppo; gli eventi della Comune di Parigi ne sono stati una prova anche essi. L'Europa dovrebbe capire il pericolo che la minaccia e tutti i governi dei paesi civilizzati dovranno unirsi per combattere questo spirto di sedizione, contrario ad ogni sviluppo pacifico. I nihilisti russi sono nati e cresciuti sulla terra russa, ma essi sono rami di un albero che ha una radice profonda nell'Europa occidentale. E questo è poco. Si può dire che se la Russia potesse separarsi per mezzo di un *cordoncino* dall'Europa occidentale, dove i nihilisti parlano liberamente a Ginevra, a Londra e a Parigi, il movimento sedizioso sarebbe più presto dominato. Ma la nostra disgrazia è di non poter fare nulla contro questi assassini, che trovano un ricovero all'estero. Tutti conoscono quale centro nihilista si è formato in Svizzera, ma il governo di questo paese dice non esser ciò il suo affare; rendere i nihilisti russi al governo russo sarebbe una violazione al diritto internazionale moderno. I regicidi sono delinquenti politici ed essi non possono essere consegnati. Se fossero ladri sarebbe un'altra cosa. Mercoledì opinioni la sedizione è protetta in molti paesi europei, ma sarebbe tempo di abbandonare un sistema che è contrario al sentimento morale e al buon senso. È una cosa orrenda che un ladro sia colpevole e un regicida no. Il buon senso dice che la vita d'un borghese qualunque non è più preziosa di quella del monarca di un paese; eppure l'assassinio d'un borghese è condannato da tutto le leggi internazionali e il regicida non è un colpevole la cui punizione sia chiesta dagli interessi uniti di tutte le nazioni civili.

La morte dello Czar martire dovrebbe elencare alla ragione le potenze europee e mostrare loro tutta la necessità di una solidarietà, che è la base della civiltà. Fino che l'Europa occidentale non cambia il suo contegno verso il partito nihilista,

tutti gli sforzi del governo russo rimarranno impotenti. Vero è che anche da noi il male ha proso radice; finché non avremo il rispetto dell'ordine e della legge, non potremo edificare nulla, ma soltanto distruggere. Bisogna salvare l'avvenire del nostro popolo, ritornando alla santificazione della famiglia, all'educazione religiosa dei figli, al rispetto di tutto ciò che è buono e santo; bisogna rispettarla la legge e farla prevalere da per tutto; bisogna parlare meno dei diritti e adempiere i nostri doveri. Ma lo ripeto ancora, lo sforzo interno non può fare nulla senza l'aiuto dello sforzo esterno.

Al Vaticano

Leggiamo nei giornali di Roma:

ieri l'altro, 27, quarta domenica di quaresima, detta *L'astare*, nella sala del trono del Palazzo Apostolico del Vaticano, alla presenza del Santo Padre e degli E. m. Cardinali Billo, Bartolini, Ledochowski, Monaco la Valletta, Randi e Serafini, di alcuni Vescovi esteri e degli ufficiali della Segreteria della S. O dei Riti furono letti i decreti di Canonizzazione del b. Giovanni Battista De Rossi e di beatificazione dei ven. servi di Dio P. Benigno da Cuneo, e Fr. Umile da Bisignano, ambedue dell'Inclito Ordine dei Min. Risi di S. Francesco.

Compito quest'atto, l'E. m. sig. Cardinale Monaco a nome dell'Unione dei preti di S. Gallo, del R.mo Capitolo di S. Maria in Cosmedin, dell'Opificio della Trinità dei Pellegrini, nella cui chiesa si conservano le sacre spoglie del b. De Rossi, della Confraternita del SS. Nome di Maria, e del distretto del Collegio Bonanno dei quali luoghi tutti v'erano rappresentanze appositamente invitate, ricevve accolte parole di ringraziamento a Sua Santità per la pubblicazione di tale decreto. Ricordò fra l'altre cose l'apostolato esercitato in Roma dal b. De Rossi specialmente verso i poveri contadini. Simile atto adempì il R.mo padre Generale dei Minor. Risi in ordine ai decreti dei soprannominati ven. servi di Dio.

Segnalo sopra tutto come il ven. p. Benigno da Cuneo con la predicazione semplice ed apostolica della parola di Dio riformò e migliorò le varie città del Piemonte che in teatro delle sue fatiche apostoliche, e nel ven. fr. Umile da Bisignano fece rilevare come Iddio può scegliere i suoi santi anche fra gli uomini di umile condizione, poiché il ven. Laico francescano fu veramente Umile non pur di nome ma anche nella sua modesta condizione di laico.

Il Santo Padre accolse con segni di soddisfazione le parole pronunciate dai due illustri personaggi e con nobili espressioni fece sopra tutto conoscere la cura speciale che Dio prende della sua Chiesa, suscitando tra i ven. uomini insigni che la illuminano sempre più, vuoi con la santità della vita, vuoi con la dottrina e l'esercizio delle facoltà apostoliche.

Ammessi poi tutti i presenti al sacro bacio del piede e della sua destra li confortò dell'Apostolica Benedizione.

Nell'*Osservatore Romano* oggi giungono leggiamo:

Ai moltissimi telegrammi pervenuti sino ad ora al Santo Padre da varie parti dell'Italia e dell'estero, mediante i quali alti ed illustri personaggi ecclesiastici e secolari hanno manifestato alla Sua Santità la loro partecipazione al suo domestico lutto per la perdita del compianto suo fratello conte Giovanni Battista Pecci, dobbiamo aggiungere quelli giunti da parte delle L. M. il Re e la Regina e della reale famiglia di Spagna, non che di S. M. il Sultano, i quali insieme alla sincera loro condoglianze hanno espresso al Santo Padre i più fervidi voti per la sua conservazione e prosperità.

Siamo lieti di annuiziare un altro tratto di munificenza del Santo Padre, il

quale ha fatto tenore a Mons. Arcivescovo di Cagliari in Sardegna lire mille a favore del Seminario e lire duemila a Monsignore Vescovo di Ancona per opere di beneficenza.

L'idea fissa dell'on. Villa

Merita d'essere riprodotto per intiero l'articolo che, sul tema del divorzio, ha pubblicato la liberale *Gazzetta di Torino* nel suo numero del 28 marzo:

L'on. Villa ci tiene ad immortalarsi, e per venire in fama e rimanerci, ha di un pezzo l'idea fissa di far passare un suo progetto di legge istituendo il divorzio.

L'on. Villa, glielo diciamo schietto, per lo più tempo, che potrebbe impiegare assai meglio, a quell'impresa, è in ciò o per ciò non saprebbe «essere approvato,» ad lodato. Procede poi in senso che gli è anche assai slavorevole il vedersi, a quel modo, dargiugno di conoscere ben poco l'indole, le credenze e le tendenze del nostro popolo.

Si riguardi quello che gli abbiamo detto altra volta, e che gli torniamo oggi a ripetere: anni della durezza più tonaci, di salvezza della gente italiana, a riparo delle puercole scatenate attraverso le più colossali azioni dalla roba che finisce in *caso*; — socialismo, comunismo, interrazionalismo e nihilismo, — è la famiglia. Ora si scuotessero questa, non risponderemmo più di niente.

Ora, la sua legge del divorzio, per appoggiata che sia, o che sappri su validi argomenti sociali, nel grosso del pubblico, dà un gran pubblico appunto che importa preservare dalle seduzioni dei sovvertitori portorebbe, pur fatto solo della sua esistenza, un colpo funestissimo al vincolo sociale a cui gli altri si allineano, e ch'è considerato fra noi come sacro, appunto perché lo si fa intangibile ed insolubile.

Non c'illudiamo: sulle masse può più la tradizione, cioè il sentimento, che il freddo razionalismo, tanto più quando tali masse, come le nostrane, hanno passioni ardenti. L'istituzione del matrimonio civile, la precedenza data a questo sul religioso, non bisogna trascurarselo, hanvi già smarrito il prestigio dell'unione coniugale: ove si sospenderesse sovr'essa la spada di Damocle del divorzio, quel prestigio sarebbe quasi affatto distrutto.

Questo convincimento nostro è diviso da molti, da tanti, da rendere la Dio mercé, sicuro il fiasco della proposta dell'onorevole guardasigilli in Parlamento.

A questo fiasco perché esporsi, onorevole Pieribò con leggerezza, se non con gaiezza di cuore, gettare «n' tal guanto di silla alla faccia del paese? Che lo tentasse il buon Morelli lo si capiva: egli era un zappatore dell'avvenire, se non addirittura un eccentrico... Ma voi?»

Il manifesto di Alessandro III

Ecco il testo del manifesto imperiale circa la roggenza:

« Not, Alessandro III, nel salire sul trono dei nostri antenati colla ferma intenzione di assicurare e rafforzare la tranquillità ed il benessere dell'impero, e noi affidato dalla Divina Provvidenza, o seguendo l'esempio dei nostri memorabili predecessori, e dell'ottimo imperatore Nicola I ed Alessandro II, abbiamo riconosciuto come nostro sacro dovere lo stabilire alcune misure da applicarsi in circostanze straordinarie. Per questa ragione, e in vista della minoranza dell'erede del nostro trono, il granduca Nicola Alessandrovitch, è nostra volontà e desiderio, a seconda delle leggi fondamentali dell'impero e degli Statuti della nostra famiglia imperiale, di ordinare e proclamare quanto appresso:

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga contestual 50 — In testa pagina dopo la firma del giorno contestual 50 — Nella quarta pagina contestual 10.

Per gli avvisi riportati si fa come chiavi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tra i testi — i nuovi articoli non di costituzionali — Lettera a pugni non affrancati si respingono.

1. Nel caso che la nostra morte avvenisse prima che il nostro diletto figlio ed erede abbia raggiunto l'età completa stabilita dalla legge per assumere i doveri imperiali, nominiamo il nostro diletissimo fratello, granduca Vladimiro Alessandrovitch, reggente dell'impero, dell'inseparabile regno di Polonia e del granducato di Finlandia; figlio a che' S. A. I. non abbia raggiunto l'età voluta.

2. Se dopo alla nostra morte piacesse all'Onnipotente di riechiamare a sé anche il nostro figlio maggiore prima che questi avesse raggiunto la maggiorità, il nostro diletissimo fratello, granduca Vladimiro Alessandrovitch, rimarrà reggente dell'impero quando il nostro secondo figlio, in virtù della legge di successione, sarà asceso al trono, e finché egli pure non avrà raggiunto la maggiorità.

3. Nei casi citati nell'articolo 1 e 2 di questo nostro manifesto, la custodia del nostro figlio maggiore e di tutti gli altri, rimarrà in stratta osservanza ai provvedimenti della legge, alla nostra amatissima consorte, alla imperatrice Maria Fedorowna, fino a che le L. M. II. non abbiano raggiunto la loro maggiorità.

Nell'esporre e proclamare la nostra volontà e piacere relativamente all'autonomia dell'impero durante la minorità dell'erede del nostro trono, mentre attestiamo la nostra venerazione per le leggi della nostra patria e dissipiamo anticipatamente ogni dubito sotto questo rapporto, invochiamo la benedizione dell'Onnipotente saggi storzi che faremo di contendo per aumentare il benessere, la potenza e la felicità dell'impero che Egli ha affidato alla nostra cura.

Pietraburgo, 14-20 marzo 1881.

ALESSANDRO III.

Lo stato degli impiegati civili

E' stato distribuito al Senato il progetto di legge presentato dall'onesto ministro dell'interno di concerto col presidente del Consiglio, nella tarda del 4 febbraio passato, sullo stato degli impiegati civili.

Il progetto consta di 69 articoli e di 9 titoli.

Il primo ha disposizioni generali: fissano le categorie degl'impiegati, il modo di nomina e quello della perdita dell'impiego.

Il secondo statuisce intorno ai Consigli d'amministrazione e di disciplina.

Il terzo tratta dell'ammissione, delle promozioni e delle transazioni.

Nel quarto si determinano le norme per la disponibilità, l'aspettativa e i congedi.

Il quinto si occupa delle prescrizioni.

Il sesto dei reclami al Consiglio di Stato.

Il settimo dei sequestri, pignoramenti, ritanze sugli stipendi.

L'ottavo ed il nono hanno disposizioni transitorie parlamentari.

Il problema che il progetto si propone di risolvere è il seguente:

« Come conciliare le garantie dovute agli impiegati civili con l'interesse della pubblica amministrazione e coll'obbligo che incombe al potere esecutivo di provvedere, colla scelta e coi movimenti del personale allo esigeuza legittime del servizio? »

« In altri termini, dato il principio della responsabilità dei ministri e della libertà di azione che essa implica per loro, quale non rimanga una via, purveza, con grave pervertimento delle istituzioni che ci riguardano, come dare carattere giuridico al vincolo che si stabilisce fra l'impiegato civile e la pubblica amministrazione, nell'applicazione agli impiegati, nelle promozioni, nei traslocamenti, nelle funzioni e nel colloca-

mento a riposo? »

Governo e Parlamento**CAMERA DEI DEPUTATI**

Presidenza FABINI — Seduta del 30 marzo.

È approvato l'articolo unico del disegno di legge con cui è stanziata la somma di L. 40 mila per il concorso dello Stato alle spese per il congresso geologico internazionale che si terrà nell'anno corrente in Bologna.

Si incomincia quindi la discussione della legge per la spesa delle opere straordinarie ed idrauliche, tenendosi per base il disegno della Commissione conseniente il ministero.

Parlano in vario senso Elia, Curioni e Sanguineti.

Seduta pomeridiana

Martelli svolge una sua proposta di legge per sopprimere i tribunali commerciali.

Il ministro Villa ne accetta lo svolgimento non già per una totale abolizione, ma per una parziale modificazione.

Si riprende la discussione sulla legge per la riforma elettorale.

Panattoni combatte lo scrutinio di lista come quello che soffoca la libertà del voto, e crea motivi di diseguaglianza fra l'eletto e l'eletto.

Parlano in seguito Guala e Sonnino Sidney, i quali accettano il progetto della Commissione.

Notizie diverse

Ieri si è radunato l'Ufficio centrale del Senato per udire la lettura delle relazioni degli onor. Lampertico e Finali sui progetti di legge per l'abolizione del voto forzoso e per una Cassa pensioni civile e militare. Le relazioni saranno distribuite sotto ai commissari.

L'Ufficio Centrale è riconvocato per venerdì.

Lunedì comincerà al Senato la discussione su questi progetti di legge.

Leggiamo nel Diritto:

Le conclusioni degli ambasciatori a Costantinopoli sono state comunicate ai gabinetti, i quali concordano il modo di presentazione alla Porta ed alla Grecia.

Terminata la discussione generale sulla riforma elettorale ed esauriti gli incidenti di massima, la Camera prenderà 20 giorni di vacanza per le feste di Pasqua.

Si prevede che questa discussione durerà non meno di altri quindici giorni.

Al ministero dei lavori pubblici si stanno preparando gli studi per la costruzione di altri 151 chilometri di ferrovie, i cui lavori cominceranno entro l'anno ed esigeranno una spesa di settanta milioni.

L'on. Sella scrive una lettera all'on. deputato Cavalletto nella quale persiste nella decisione di rimanere semplice gregario della Dextra.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 26 marzo contiene:

1. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Aulla a elargire per anni 5 a cominciare dal 1881 da L. 16 a L. 25, il *minimum*, la tassa di famiglia.

2. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Morciano di Romagna a mantenere per il 1881 e per gli anni successivi il massimo della tassa di famiglia a L. 48.

3. R. decreto 30 gennaio che autorizza la trasformazione dei due monti frumentari di Pascialupo e d'Isola Fossara in due istituti elemosinieri.

4. R. decreto 3 febbraio che approva i nuovi statuti dell'Accademia Filarmonica di Bologna.

5. R. decreto 10 marzo che approva l'aumento del capitale nominale della *Società degli Onnibus* di Milano da L. 1,000,000 a L. 1,500,000.

6. R. decreto 17 marzo che nomina una Commissione con incarico di studiare il progetto di ordinamento del servizio ippico.

7. nomine e disposizioni nel personale dipendente del ministero dell'interno.

È quella del 28 contiene.

1. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Fiumefreddo Bruzio ad applicare la tassa sul bestiame;

2. R. decreto 23 dicembre che autorizza il comune di Poti ad applicare la tariffa della tassa sul bestiame;

3. R. decreto 30 gennaio, che erige in corpo morale l'Istituto Buccolini per assistenza ai giovani studiosi poveri del comune di Urbisaglia (Macerata);

4. R. decreto 27 marzo, che convoca i collegi elettorali di Appiano e di S. Nicandro Garganico e di Bari per il giorno 24 aprile,

e, occorrendo una seconda votazione, per il 1 del successivo maggio;

Disposizioni nell'amministrazione finanziaria e in quella dei telegrafi.

— È quella del 29 contiene:

1. La legge, 24 marzo, che da facoltà al Governo di ripartire in rate eguali bimestrali nel secolo dal 1881 al 1886 per i comuni indicati in apposito allegato, l'ammontare delle imposte dirette erariali di cui venne sospesa l'esazione a tutto il 1880 in seguito alla legge 28 giugno 1879.

2. R. decreto 27 febbraio che aumenta lo stipendio normale degli aiutanti dell'amministrazione delle poste.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

ITALIA

Genova — Venne arrestato un tale Enrico Molina mediatore, di Torino, perché aveva tentato di smerciare alcune cedole di carte di prestiti di varie città del regno, riconosciute come facenti parte dei valori rubati al sig. Isaac Lattes in Torino la sera del 19 corr. Oltre a queste cedole la questura sequestrò sulla persona del Molina 2335 lire in biglietti della Banca Nazionale, di diverso taglio, e tre carte di prestito della città di Napoli, del valore di L. 400 in oro cadauna; e di tal somma è delle carte che l'arrestato non seppe giustificare la provenienza.

Crema — Una grave notizia. Scrivasi da Crema al *Corriere Cremonese*:

« Il ricevitore del Registro venne, dietro mandato dal Procuratore del Re, arrestato sabato sera, per constatare pravariante nel suo ufficio. Si parla di un vuoto di cassa di L. 12,000. Su di esso a quanto sembrano pesano anche dei gravissimi sospetti a proposito del recente incendio dell'ufficio di Registro, incendio che fin da principio si ritiene essere doloso.

Milano — Narra il *Pungolo*, che un ragioniere di Brescia il quale ha la disgrazia di essere alquanto debole di mente, per ciò fu decisa la sua interdizione, si signò un bel di di poter farsi più volte milionario con una quaderna.

Con questa idea fissa venne in Milano, e giunse la bassa somma di tremila lire sui quattro numeri che gli danzavano nella mente. Il di lui tutore, appena saputo questo, avvisò la Direzione del Lotto, esponendo le condizioni di mente e di finanza del giocatore, e domandando che la giocata fosse dichiarata nulla. Mostrava anche la immoralità di ricevere una giocata per la quale in caso di vittoria, lo Stato non può impegnarsi. Vedremo cosa decideranno i tribunali.

Nella notte dal sabato alla domenica due cittadini percorrendo Via Manzoni, scorsero una giovinetta che, in camicia, stava pregando sulla seccia della chiesa di San Francesco. Avvicinatasi e svegliatela dalla sua meditazione, seppero esser costei certa Adele B... affetta da sonnambulismo, per cui, impietositi dello strano caso, la ricondusero alla sua abitazione, in Via Spiga, ove i suoi genitori non si erano nemmeno accorti della di lei assenza.

Domenica sera un impiegato ferroviario appartenente al personale viaggiante trovava vasi alla stazione centrale a discorrere con alcuni amici, e quando si accomiatò da essi, nell'attraversare il binario, si accorse del soprallungare di un treno. Ma non era più in tempo di scenderlo e porsi in salvo. Che ne fece egli allora? Si lasciava cadere a terra e componendosi in modo che locomotiva e carro, e tutto passandogli sopra non gli recarono che alcune lesioni prodotte dal lungarono della macchina, il quale esendo in moto gli lacerò gli abiti, e gli cagionò qualche scorticatura al petto ed al volto, ma punto grave, tanto che voleva testo entrare in servizio; se non che, il capo-Stazione lo fece condurre all'Ospedale Fatebenefratelli. Il coraggio e la prodigiosa prontezza altamente encomiati dai presenti lo salvavano da una certa morte.

Piacenza — È incominciato il dibattimento per il furto del piego postale di 100 mila lire. Gli accusati sono quattro, e cioè: Padelli Alfredo, Spalazzi e Lombardi, tutti e tre impiegati postali, e Padelli Carlo impiegato alla Banca Popolare.

Il Padelli Alfredo si dichiara solo responsabile del furto.

Chioggia — Un soldato appartenente ad una compagnia di disciplina, essendo stato severamente redarguito dal suo caporale, gli esplose il fucile contro. Il caporale rimase illeso, il soldato si diede alla fuga.

ESTERNO**Germania**

Nella seduta del 28 del Reichstag ha cominciato, come fa già annunciato dal telegioco, la prima lettura dei progetti di

nuove tasse e l'annesso memoriale del cancelliere. Rispondendo al deputato Lasker il signor di Bismarck disse che egli è d'accordo coll'imperatore e col ministero prussiano e che se questo Reichstag respinge il suo programma, i Reichstag futuri lo dovranno nuovamente discutere. Ad una osservazione del sig. Lasker circa l'ognipotenza dello Stato il cancelliere disse che egli si opporrebbe alla decomposizione dello Stato in repubbliche comunali che deliberano in modo anomimo con maggioranze senza responsabilità. Il sig. di Bismarck difese poi le tasse indirette l'aumento delle quali la Germania può sopportare. Si disse non alieno dall'idea di aumentare le entrate, ad uso americano, aggravando i dazi di confine e conclude: Non sono un protezionista fanatico; mi opporrò a qualunque modifica della tariffa doganale, ma appoggerò tutte quelle intese ad aumentare il prodotto dei dazi di confine. E questo mio programma lo farò conoscere nella stampa e con qualunque altro mezzo e cercherò di accaparrare ad esso quanti più accoliti potrò.

Abbiamo ieri riportata una notizia della Post colla quale si annunzia che nel ministero dei culti a Berlino erano state prese delle risoluzioni importanti; le cui conseguenze saranno più importanti ancora per il termine del conflitto religioso. Oggi viene spiegata tal notizia assegnando che queste risoluzioni non sono altre che la dispensa del giuramento accordata ai nuovi vicari capitolari di Paderborn e Osnabrück, la cessazione della ritenuta delle temporalità per tutte e due le diocesi ed il ritorno nelle mani dei vicari dell'amministrazione ecclesiastica.

— La Cons. Corresp. riporta in data del 24 che prossimamente saranno levati anche in Fulda e Trier dei vicari capitolari.

Spagna

— Si scrive da Madrid alla *Correspondance politique* di Vienna che il Re decreto reale che conferisce alla figlia d'Alfonso XII e della Regina Cristina il titolo di principessa della Austria è stato accolto assai bene dalla commissione della deputazione provinciale delle Asturie che si dispone a venire a Madrid ed a portare alla giovane erede della corona mille monete d'oro (20,600 fl.) e il titolo di principessa delle Asturie. I ministri sottosigneranno alle Cortes alla prima legislatura d'ottobre prossimo, il decreto reale precipitato ed una legge che fissa per sempre i diritti dell'erede presuntiva della corona. Se la principessa attuale non ha fratello, porterà il titolo di principessa fino al giorno in cui ascenderà sul trono.

DIARIO SACRO

Venerdì 1 aprile

Digione distretto magro

S. UGO v.

Leva il sole a o. 6 m. 30, tr. a o. 6 m. 23

Cose di Casa e Varietà**Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHIEVESCOVO**

Parrocchia di Sevegliano — Marchetti G. Battista di Sottosavia c. 10 — Cossetti Valentino idem c. 10 — Salvador Pio Luigi idem c. 10 — Golosetti Angelo idem c. 20 — Sant'Marco idem. c. 5 — Marzocchi Sebastiano idem c. 10 — Marzocchi Vincenzo idem c. 10 — De Biasio Giuseppe idem c. 15 — Grattan G. Battista idem c. 5 — Calligaris Sebastiano idem c. 2 — Ippia Giacomo idem c. 5 — Olga Do-Checo idem c. 64 — Cossar Teresa idem c. 20 — Mignatti Lucio idem c. 12 — Sant'Luigia-Teresa idem c. 10 — Maran Maria idem c. 10 — Salvador Lucia idem c. 2 — Lo Acciule di carità idem L. I — Giovanni Menossi idem c. 20 — Menossi Pietro idem c. 5 — Decchini Giobattista idem c. 20. Totale L. 3.555

— Clero e popolo del capo-Juogo parrocchiale di Piazzo d'Arta e filiali Cabia, Cedars e Cadunese L. 33.

D. Luigi Zasier Parr. di Turrida L. 5.

Pei danneggiati di Casamicciola — Offerto peronuto al *Cittadino Italiano* a tutto oggi e pubblicate sul medesimo L. 175,76.

Di questo furioso spedito al Comitato Regionale Napolitano fino dal giorno 22

corr. L. 142,00 come ne fu fede la seguente lettera di ricevuta:

Ilmo sig.

La partecipo come siemi giante un buono della Banca Nazionale di L. 142, obolo raccolto dal *Cittadino Italiano* a mezzo dei Comitati Parrocchiali di cedesta Arcidiocesi, poi poveri danneggiati di Casamicciola.

Tale somma l'ho subito versata nelle mani del nostro Eccmo Arcivescovo che la passerà al Vescovo d'Ischia o la stessa somma sarà pubblicata su pei giornali della città come proveniente dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Agradisco i sentimenti di tutta la mia

suo devotissimo
Pietro Postiglione

Fù rinvenuto un sacchettò contenente alcune lire in moneta di rame che vennero depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Chi lo avesse smarrito potrà recuperarlo dando quei contrassegni ed indizi che valgono a constatarne l'identità e proprietà, verso il pagamento del compenso di legge dovuto al rinvenitore.

Bollettino della Questura.

Il 22 corrente in Clant scoppiò un incendio nell'officina del fabbro D. D. ed in brev' ora ogni cosa fu distrutta con un danno di L. 350.

Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione l'esercente C. G. per protezione d'orario.

Da Tolmezzo ci scrivono in data del 29 corrente:

Oggi ebbe luogo a Tolmezzo un funerale civile. Veniva portato al Cimitero il cadavero del chirurgo Antoni Secardi che morì qual vissu da materialista. Nel suo accompagnamento comparivano in guanti *glacé* con torcia in mano persone che in altri funerali surrogherobbero o la serva od na facchisa e per soli convenienza.

Poca gente a dir vero accorse al funerale, ma per mera curiosità, stanteche era la prima volta che Tolmezzo vedeva un funerale civile.

Sulla tomba sorse un oratore; voleva esaltare il gran enoro caritativo del defunto, ma i singhiezzi gli soffocarono la parola, e finì.

Se qualche corrispondente farà vedere luciole per lanterne in qualche giornale, ritenete che sarebba esagerazione, e che i cittadini di Tolmezzo soffrirebbero molto nel vedere si brutta scena nel loro paese ad altamente la disapprovarono.

Annunzi legali Il Foglio periodico della Prefettura, n. 24, del 26 marzo contiene:

1. Il sindaco del municipio di Bria avvisa, che restano depositati presso quello ufficio municipale il Piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco delle indebolite offerte per terreni da occuparsi per la costruzione dell'argine contorniere a monte della presa del Ledra in territorio di Bria.

2. Nota del tribunale di Udine, per ammontare non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Eisano. Il termine per offrire il sedotto ammonta sede coll'orario d'ufficio del giorno 7 aprile.

3. Estratto di bando del tribunale di Perdonave, per vendita di beni immobili siti in Fabba. L'asta seguirà il giorno 3 maggio, e sarà aperta sul dato di L. 1000.

4. Tro noto del tribunale di Udine, per ammontare non minore del sesto sul prezzo deliberato nel primo incanto degli immobili siti in Camino di Oodreipo, Povoletto, Lestizza e Sarponeto. Il termine per offrire il sedotto ammonta sede coll'orario d'ufficio del giorno 6 aprile.

5. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa, che visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriati nonché gli eseguiti pagamenti delle indebolite relative, venne autorizzato alla immediata occupazione dei fondi per sede del canale detto di Castions, comune di Udine.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

I manoscritti di S. Tommaso d'Aquino. — Scrivono che le Biblioteche pubbliche di Monaco e di Erlangen in Baviera, di Lipsia in Sassonia e di Erfurt in Prussia, per via diplomatica, spedirono al Vaticano i manoscritti da esso posseduti delle Opere di S. Tommaso d'Aquino.

Giurisprudenza per i giornalisti — La Corte d'appello di Torino, con sentenza 19 gennaio 1881, in causa dell'avvocato Giovanni Battista Salvetti contro Ballesio, direttore del *Corriere di Mondovì*, stabiliva le seguenti massime: — Non è fondata su causa illecita, ed è pienamente valida l'obbligazione assunta dall'autore di una corrispondenza da inserirsi in un giornale, o da altri per lui, verso il direttore responsabile dello stesso giornale, di tenerlo rilevato dalle conseguenze pecuniarie del procedimento penale a cui la pubblicazione di quella corrispondenza potesse dar luogo assumendo di rimborsargli le spese giudiziarie e di difesa, e le somme che venissero attribuite in indennità alla parte lesa. — L'obbligazione stessa assunta insieme da più persone è solidaria tra di loro. — L'obbligazione assunta a nome di un Circolo od ente mancante di assistenza legale, se non dà azione efficace contro di questo, la dà però intiera contro quegli che in nome del Circolo ha promesso.

Gabelle. Per infrenare l'uso illegale delle bollette di pagamento e di circolazione che scortano generi coloniali e olii minerali nelle zone di vigilanza, la direzione generale delle gabelle ha disposto che gli agenti doganali, quando trovino nella zona siffatti generi, sia nelle stazioni ferroviarie sia sulle strade ordinarie, dovranno, dopo riscontrato se le bollette che li accompagnano siano valide in ragione di tempo, e corrispondano coi numeri, colla marche e coi polizzini qui colli, apporvi il loro visto colla indicazione del luogo, dell'ora e della direzione della merce.

La stessa direzione avverte che qualora le stesse bollette si volessero far servire a scorta di generi aventi diverse destinazioni fossero su altra strada o pure essendo sulla strada indicata palesassero un indugio ingiustificato, e inverosimile, non potranno gli agenti ammettere la identità, anche se concordassero i polizzini, e dovranno procedere al sequestro, facendo risultare dal verbale chiaramente le circostanze e gli indizi della frode.

I raccolti del 1880. Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dal Ministero d'Agricoltura e commercio, riassumiamo le seguenti notizie sul raccolto approssimativo, nel 1880, in Italia, della segala e dell'orzo, dell'avena, del frumento, del grano torce, del riso e delle patate.

Segala ed Orzo. — Superficie coltivata, ettari 477,423; produzione totale, ettolitri 6 milioni 831,789; produzione media per ettaro, ettolitri 14,31.

Avena. — Superficie coltivata, ett. 379,993; produzione totale, ettolitri 6,719,833; produzione media per ettaro, ettolitri 17,67.

Frumento. — Superficie coltivata, ettari 4,086,538; produzione totale, ett. 50,698,501 produzione media per ettaro, ettolitri 10,84.

Grano turco. — Superficie coltivata, ettari 1,720,450; produzione totale, ettolitri 5,698,501; produzione media per ettaro, ettolitri 18,35.

Riso. — Superficie coltivata, ettari 232,291; produzione totale, ettolitri 9,802,690; prodotto medio per ettaro, ettolitri 42,20.

Patate. — Superficie coltivata, ett. 68,502; produzione totale, quintali 7,043,622; produzione media per ettaro, quintali 102,82.

Una sonola nihilista. Un giornale inglese ha un articolo sui nihilisti, da cui stacchiamo un brano che ci pare assai interessante. I nihilisti hanno a Londra una sonola speciale in cui si studiano alacremente i migliori e più recenti progressi concernenti le materie esplosibili. La nitro glicerina, il pierato, la dinamite, i vari fulminati pare siano un'accolta rimpetto ad un miscuglio di nuova invenzione, la cui prima esperienza in pubblico ha avuto luogo a Pietroburgo il giorno dell'assassinio dello zar. Si tratta del *joduro d'azoto*; questo fulminato è stato perfezionato ultimamente dai nihilisti. La minima percussione, la più leggera scossa lo fa esplodere immediatamente. I chimici nihilisti hanno confezionato certe pillole della grandezza di una pilla ordinaria.

Le bombe che furono gettate sul passeggiò dello zar il giorno dell'attentato contenevano una non indifferente quantità di joduro d'azoto. Il fatto sta che il risultato ha dimostrato quanto sieno terribili gli effetti di questo nuovo fulminato nihilista.

Scommessa scioccata e fatale. Dalla Regola (Roma) giunge notizia di un gravissimo fatto così avvenuto.

Due popolani, gran mangiatori di pasta asciutta, si sono sfidati a chi mangiava dieci libbre di maccheroni al sugo.

I due combattonti si posero a tavola e divorziarono le prime libbre assai agevolmente, ma la nausea sopraggiunse e finalmente furono costretti ad abbandonare la sfida quando mancavano poche forchettate a compiere le dieci libbre.

Uno dei disgraziati assalito poco dopo da atrocissimi dolori moriva; l'altro venne condotto all'Ospedale di San Gallicano in tristissimo stato.

È pubblicato: *Guida per le disposizioni di ultima volontà in materia di legati ed opere pie*, per l'Avv. Vincenzo Palomelli, 2^a edizione. G. B. Giachetti, Editore, Firenze. Prezzo L. 1.

Contiene:

Parte I. Delle viziose maniere di testare in materia di legati ed opere Pie.

Parte II. Della forma di disposizioni più comuni in materia di legati ed Opere Pie.

a) Forma di Disposizioni per celebrazione di Messa od Anniversari.

b) Forma per disposizioni di Messa e titolo di Sacro patrimonio, per i concorsi a premio, per i soccorsi lotterari e per altre simili disposizioni.

c) Forma di disposizioni per opere di beneficenza.

d) Avvertenze generali.

La *Cittadella Cattolica* nel suo quadernino 737 (marzo 1881) scrive di questo opuscolo come appreso:

« Questo importante opuscolo di cui dovrebbe esser provveduto ogni parroco e direttore di coscienza, è destinato a rendere un vero servizio alla Chiesa ridotta ormai a non poter sperimentare la pietà de' suoi figli che desiderano affidare ad Essa il patrimonio dei poveri e le indispensabili risorse pel Clero. Il chiarissimo autore è veramente bonemerito della Causa Cattolica. »

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Pietroburgo.

Notizie provenienti da fonte autorevole assicurano che durante il processo per regicidio, verrà proclamato lo stato d'assedio.

Il pubblico sarà ammesso al dibattimento mediante biglietti d'ingresso.

— Alessandro III fu insignito dell'ordine della Giarrettiera.

D'ora innanzi il palazzo d'inverno non servirà che à festa di Corte.

— L'imperatore ha ordinato che il bilancio della corte imperiale venga ridotto di due milioni.

— Telegrafano da Nizza che quel Municipio constatò avere le sottoscrizioni a favore dei danneggiati del teatro già oltrepassata i bisogni.

La lentezza con cui si va facendo lo sgombro delle macerie è quasi inesplicabile. Continua l'inchiesta sulle cause del terribile disastro.

Vengono interrogati moltissimi testimoni.

— Telegrafano da Parigi:

Si dice che Andrioux abbia dato spontaneamente le proprie dimissioni.

Gli succederebbe l'ex-prefetto Camessacca. In caso contrario il Municipio verrà dislocato.

TELEGRAMMI

Pietroburgo 30 — Si ritiene come imminente la dimissione del ministro della guerra Milutin. Lo andrebbe a sostituire Brentelen. Questa modifica viene considerata come un indizio di politiche pacifiche. Lo zar chiamò ad una seduta tutti i governatori e marescialli dell'impero, e tenne loro un discorso, esortandoli a contribuire all'opera che dove stabilire tempi migliori nell'ordine della vita in Russia.

Vienna 29 — Da Michelstadt, nel granducato d'Assia, giunse la notizia telegrafica del decesso dell'esploratore palese Carlo Weyprecht, avventuro colta quasi nana.

Londra 29 — La Camera dei comuni accolse in seconda lettura M. bill sulla disciplina dell'esercito che abolisce la pena corporale.

Zurigo 29 — In una festa popolare, tenutasi ieri, tutte le Associazioni tennero dei discorsi contro il progettato congresso socialista in Zurigo. Si riconosce che le autorità non possono proibirlo, ma si vorrebbe impedirlo con la pressione della pubblica opinione.

Catania 30 — L'arsenale col postale Arbia è giunto il viaggiatore Bianchi;

lui che il capitano Cecchi e il conte Antonioli dalla residenza di Re Giovani sono rientrati nello Scioa dietro invito di Antonioli.

Londra 30 — Beaconsfield va meglio.

Costantinopoli 30 — Gli ambasciatori hanno firmato un protocollo raccomandando ai governi che approvino la linea della porta che mostra un vero desiderio di pace.

Lisbona 30 — Le Camere furono aggiornate col 30 maggio.

Atene 30 — Un decreto reale chiede la sessione della Camera. Il concentramento delle truppe alla frontiera continua. I giornali sono assai bellicosici. Grande fermento regna a Candia in causa delle elezioni generali del 13 aprile. Temesi una rivoluzione anche prima delle elezioni.

Berlino 30 — Il principe ereditario è ritornato.

Amburgo 30 — Il Senato indirizzò alla borghesia la proposta che considerando giunto il momento per tentare un accomodamento, riguardo all'annessione doganale, invita la borghesia a nominare 9 commissari per deliberare.

Bucarest 30 — Borescu dichiarò al Senato che la proclamazione del Regno produceva buona impressione presso i governi stranieri.

Ravenna 30 — Hanno arrestato entro la città il bandito Minuzzi colpito della taglia di 3000 lire.

Roma 30 — Il *Popolo Romano* è autorizzato a smentire la corrispondenza politica che Gotti siasi allontanato dalle istituzioni del suo governo nella corrispondenza di Costantinopoli.

Sinope 30 — La *Gazzetta Ufficiale* dice che le truppe insorte di Herat, Gandar, e le tribù di Aimak assediano Ayoub Kan entro Herat.

Dieci Ayoub sia prigioniero.

Pietroburgo 30. — L'Agence russe trova insufficiente la risposta della *Gazzetta di Zurigo*, e accenna non aver il gabinetto di Pietroburgo fatta alcuna rimozione al governo svizzero; dice che Hamburgo ritornerà a Berna, ed è desiderabile nell'interesse comune che l'accomodamento sia una conseguenza di reciproci accordi.

L'Agence smentisce la notizia che i principi estori si siano radunati sotto la presidenza del principe di Galles per fissare le basi di una convenzione per l'estradizione dei delinquenti politici, come pure che qui sieno giunti a tal uopo gli ambasciatori. I principi estori e gli ambasciatori non vennero qui che per assistere ai funerali dello zar.

Aggiunge non aver il Papa destinato di inviare un cardinale per l'incoronazione del nuovo zar ed aver egli soltanto diretto al medesimo un autografo in termini molto simpatici. È probabile che l'ammiraglio Popow che trovasi in Popedonostshev gravemente ammalato, venga prossimamente sollevato dal suo posto. L'Esposizione in Mosca si aprirà nella primavera.

Berlino 30 — Seduta del Reichstag. Disentendosi sul memoriale circa l'attivazione della legge contro i socialisti, il ministro Puttkamer prova, in base a ricco materiale di atti, che si procedette contro i socialisti con ogni riguardo, e in pari tempo con energia. Non furono mai proibite le collette per le famiglie degli espatriati; se erano destinate a tale scopo. La energica applicazione della legge era imposta dalla notorietà manifestantesi giornualmente, essere i socialisti un partito ateo, senza patria, che mira alla rovina generale. La frazione Most-Hasselmann predice l'assassinio. Il partito moderato dei socialisti non si attesta d'impiegare tosto la violenza, la rivolta, ma mina metodicamente l'Autorità esistente. La tendenza è eguale per entrambi. Il ministro cita alcune espressioni di Most ed Hasselmann sul reggido di Pietroburgo, che in ogni parte della Camera destauo indignazione ed orrore. Le condizioni della Germania, dice egli, sono tali, che la Prussia deve chiedere che si estenda a Lipsia lo stato d'assedio.

Londra 30 — Il governo deliberò di procedere contro il giornale *Freiheit* per l'articolo sull'uccisione dello zar. Il processo criminale contro Most incomincerà indilatamente.

(Camera dei Comuni). Questo (conservativo) fa una mozione nel senso che il governo non era autorizzato a dichiarar guerra ai Boeri, per arrivare all'accordo ora concluso.

Gazzettino commerciale

Seta — Milano 29 — Non abbiamo nulla da aggiungere a quanto si è detto ieri riguardo agli affari sulla nostra piazza.

La domanda si mantiene limitata, ma gli articoli seriamente richiesti ottengono ancora i pieni prezzi praticati nei giorni scorsi, specialmente per le robe di merito e classiche, e colla solita preferenza alle gregie e trame. Così il *Sole*.

Zucchero — Trieste 29 — Mercato calmo, prezzi invariati.

Petrolio — Trieste 29 — Tasse domanda in mercé pronta, Vendutisi 6000 barili spedizioni giugno-luglio-agosto dalla America, a prezzo tenuto segreto.

Olio — Napoli 30 — Olio di Gallipoli, al quintale, per contanti L. 84,53 pel 10 maggio L. 84,06 — pel 10 agosto L. 86,40 futuri L. 90,30.

Olio di Gioja, al quintale, per contanti L. 78,96 — pel 10 maggio L. 79,60 — pel 10 agosto L. 81,17 — futuri L. 85,77.

Carlo Moro — gerente responsabilità.

SEME BACHI

DI BOZZOLO GIALLO INDIGENO

Allevamenti speciali confezionato a selezione cellulare microscopica e fisiologica

STABILIMENTO BACICOLOGICO

dell'Ingegnere Filippo Giovannoni in Ascoli-Piceno, decimo anno esercizio

Quei signori che ne vorranno fare acquisto sono pregati a presentare le donazioni di sottoscrizione, che si riceveranno presso la casa, sita in Borgo Aquileia N. 29 primo piano, da oggi al 5 aprile, oltrepassando il quale termine si troverebbero probabilmente al caso di non esserne forniti per esaurimento di vendita, esepdo moltissime le richieste già iniziate in ogni parte d'Italia dopo i più brillanti successi verificatisi in questo ed in tutti i suddetti precedenti anni.

Prezzo per oncia di grammi 30 L. 20, di cui la metà pagabile all'atto della sottoscrizione o l'altra metà alla consegna, che non sarà prorogata oltre il 15 aprile

Dallo Stabilimento, Marzo 1881

Ing. Filippo Giovannoni

Di prossima pubblicazione

Nella Tipografia del Patronato in Udine a S. Spirito.

Divota maniera di visitare i santi sepolcri nel Giovedì e Venerdì Santo con udienza indulgenza. — Un libretto di 44 pagine con copertina.

Una copia L. 0,10

Due copie L. 1.

Cinquanta copie L. 3,50.

Affetti. Davanti al SS. Sacramento indetto da S. S. Leone XIII colle Lettere Apostoliche « *Militans Iesu Christi* » — libretto di pagine 16 circa — Prezzo Cent. 5 la copia

L. 1 dodici copie

L. 5 150 copie.

Nuovo Mese di Maggio dedicato al devoto di Maria Immacolata — un bel volumetto di pagine 230 circa, legato alla bordoniana oggi copia Cent. 50.

Le domande devono indirizzarsi alla Tipografia del Patronato in Udine.

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti fumatori d'oggi giorno.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottute medie; ma

Pillole — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrali ed affezioni intestinali.

Esperite da anci ventuno nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparato dal chimico A. Zanella in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercato Vecchio; costato centesimi 60 la scatola.

DEPOSITO CARBONE COKE
presso la Ditta C. BURGHART

rimetto la Stazione ferroviaria

U D IN E

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 30 marzo
Rendita 5 00 god.
1 gennaio 81 da L. 92,45 a L. 92,45
Rend. 5 00 god.
1 luglio 81 da L. 90,38 a L. 90,43
Prezzi da venti lire d'oro da L. 20,33 a L. 20,35
Bancanote austriache da 219,50 a 219,75
Fiorini austriaci d'argento da 2,18,12 a 2,19,12
VALUTE
Prezzi da venti franchi da L. 20,33 a L. 20,35
Bancanote austriache da 219,50 a 219,75
BONCOURT

VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA
Bella Banca Nazionale L. 4.—
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.—
Della Banca di Credito Veneto L. —

MILANO 31 marzo
Rendita Italiana 5 00. 92,52
Prezzi di 20 lire. 20,32
Prestito Nazionale 1888.
" Ferrovie Meridionali
" Colonizzatori Cittadini
Oblig. Fer. Meridionali
Pontebbaone. 462.
" Lombard Veneti.

Parigi 30 marzo
Rendita francese 3 00. 84,35
" 5 00. 120,87
" italiana 5 00. 91,40
Ferrovie Lombarde. 371.
Romane. 371.
Cambio su Londra a vista 25,39.
" sull'Italia 1,18
Consolidati Inglesi 100,116
Spagnola. 14,38

Vienna 31 marzo
Mobiliare. 300,50
Lombard. 108.—
Banca Anglo-Austriaca. —
Austriache. —
Banca Nazionale. 809.
Napoleoni d'oro. 92,71
Cambio su Parigi. 46,20
" su Londra. 117,20
Rend. austriaca in argento 76,55
" in oro. —
Union-Bank. —
Bancanote in argento. —

ORARIO
della Ferrovia di Udine.
ARREVI
da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,05 ant.
ore 7,42 pom.
ore 11,11 ant.
ore 7,25 ant diretto
da ore 10,04 ant.
VENZIA ore 2,35 pom.
ore 8,28 pom.
ore 2,30 ant.
ore 9,15 ant.
da ore 4,18 pom.
PONTEBBIA ore 7,50 pom.
ore 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 8,17 pom.
ore 8,47 pom.
ore 2,55 ant.
ore 5— ant.
per ore 9,28 ant.
VENZIA ore 4,56 pom.
ore 8,28 pom. diretto
ore 1,48 ant.
ore 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBIA ore 10,35 ant.
ore 4,30 pom.

AI MM. RR. PARROCI
Nella Tipografia del Patronato a S. Spirito in Udine si eseguiscono Vignetti per la Comunione Pasquale adorini di bei disegni e fregi numerosi, al prezzo di cent. 35 per copie 100, in carta comune colorata e lucidata cent. 50.
Prezzo di canto copie in carta greve colorata e lucidata cent. 50.

PASTIGLIE DEVOTI a base di Brionia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi lente ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale, Farmacia Miliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele — Centesimi 80 la scatola. Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 marzo 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare.	745,5	743,2	743,5
Umidità relativa	90	86	88
Stato del Cielo	coperto	piovig.	piovig.
Acqua cadente	0,4	1,8	4,1
Vento direzione	E.	calma	calma
Velocità chilometrica	1	0	0
Termometro centigrado.	11,8	13,0	12,1

PER LA SETTIMANA SANTA

Officium Hebdomasae Sanctae edizione Rossa e Nero grande con incisione legato tutta pelle, titolo Oro, L. 5.
Ufficio, Settimana Santa con la spiegazione latina ed italiana e Dichiarazione delle Cerimonie, 1/2 pelle, L. 2,30.
Idem 1/2 pelle con dichiarazione delle Cerimonie e Misteri, titolo in Oro, L. 1,10.
Ricordini per le feste Pasquali, da cent. 10 a 15.

Presso **Raimondo Zorzì** Udine

LIQUIDO RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

E CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopathologica dei singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui beneficenza ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da enimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici; nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno condiziona l'azione dell'altro e neutralizza l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitate ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoserviti farmacisti alla Fenice risorta dentro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito cera, di la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò no fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata. Sperano quindi che segnatamente i RR. Parroci e rettori di Chiesa e le spettabili fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire.

BOSERO e SANDRI

LA PATERNÀ

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima di Assicurazioni contro l'incendio e l'esplosione del gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1866 e 13 febbraio 1862; rappresentata dal signor

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della Paternà nel risarcire i danni cagionati dal fuoco agli assicurati, valgono più d'ogni altra parola ad assicurare alla Società stesso sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
Via Tiberio Deciani (sul via Cappuccini) N. 4.

Udine, Tip. del Patronato.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

SOCIETÀ ITALIANA DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO

I DANNI DELLA GRANDINE

Residente in MILANO, via Borgogna, 5.

AVVISO

Questa Società che nei 24 anni di sua esistenza, ha operato sopra un importo di oltre un miliardo di lire in tanti prodotti assicurati, pagando per indennizzi all'agricoltura circa 60 milioni, apre ora le sue operazioni per l'anno 1881.

Le tristissime vicende meteoriche dell'ora scorsa triennio 1878-80 che lasciarono tanti dolorosi ricordi negli agricoltori, non hanno menominato scosso questa Società, la quale, pur mantenendo la sua tariffa nei limiti più rigorosi d'assoluto necessario, e sostenuta dai propri mezzi, mercé la potenza della mutualità, ha saldato integralmente al 100 per 100 i molti e gravi compensi liquidati, lasciando anche un avanzo per futuri Esercizi.

Nella tariffa per 1881, l'apposita commissione, coerente al voto, ripetutamente espresso nell'Assemblea Generale ha avuto di mira di rafforzare il fondo di riserva, il quale consolidando le garanzie sociali anche di fronte alle più disgraziate eventualità, riesce a beneficio dei soci stessi. Imperocchè nella Società mutua dove non vi è speculazione, e dove l'assicurazione, esercitata reciprocamente dai soci, esclude ogni possibilità di guadagno dell'uno a scapito dell'altro il sacrificio dell'oggi è sempre largamente compensato dai vantaggi e dalle agevolenze del domani.

Mentre si avverte che si stanno studiando tutti quei miglioramenti che la esperienza fosse per suggerire per rendere sempre più economici l'amministrazione e spedite e puntuali le operazioni, non si dubita che i signori Proprietari e Conduttori di fondi, i quali sempre hanno onorato delle loro simpatie e del loro concorso questa Società, vorranno anche in quest'anno continuare il loro appoggio e la loro preferenza, a cooperare così ad estendere e rafforzare vienmezzo i benefici della mutua associazione.

Presso la Direzione e le diverse Agenzie sono estensibili le tariffe dei premi applicato ai vari territori, ed i signori soci potranno avere gli schiarimenti occorribili per stipulare e rinnovare il loro contratto.

Per il Consiglio d'Amministrazione
LUITA MODIGNANI nob. ALFONSO presidente

Il Direttore MASSARA cav. FEDELE.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseter di Nuova York
Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Corone Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, ridona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midollo di buie, la quale rinforza il bulbo: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tinga perfettamente Capelli o Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è durata 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendita in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercato Vecchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

CHI NON VEDA NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altri la palma di fiori metallici.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di quanto, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si occupano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la gialla, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparir nuovi, come appena usciti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari quel sudiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 30, 35, 40 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi dieciatessimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in Udine, Via Poscolle e Mercato Vecchio, dove si trova anche il premiato Rapino per la pulitura delle reggentarie e ottomani.

DOMENICO BERTACCINI